



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'Interno DFI



EDK | CDIP | CDPE | CDEP |

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Confederaziun svizra dei direttori cantonali della pubblica educaziun
Confederaziun svizra dala directura chantunale da l'educaziun publica

CH-3003 Berna

Repubblica e Cantone Ticino
Il Consiglio di Stato
Laura Sadis, Presidente
Giampiero Gianella, Cancelliere
6501 Bellinzona

Cancelleria dello Stato

REG. 15 DIC. 2011

Trasmesso a: Cds

003240

Berna, 8 dicembre 2011

Insegnamento dell'italiano negli studi liceali

Gentile signora Presidente, egregio signor Cancelliere,

Vi ringraziamo per la lettera del 9 novembre scorso nella quale il Consiglio di Stato ticinese solleva varie questioni legate all'insegnamento dell'italiano negli studi liceali. In particolare, esprime disappunto e preoccupazione per la recente decisione del Canton Obvaldo di abolire l'italiano quale opzione specifica e si interroga sull'offerta dello stesso quale materia fondamentale. Il Consiglio di Stato chiede inoltre al Dipartimento federale dell'Interno DFI e alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE di procedere alle verifiche necessarie e di sollecitare la Commissione svizzera di maturità CSM a concludere l'indagine sulla corretta applicazione dell'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale RRM.

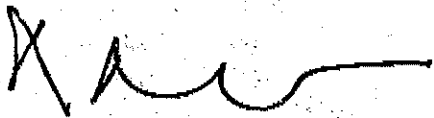
Il Consiglio federale e la CDPE sono convinti che l'italiano rappresenti una componente essenziale del plurilinguismo che caratterizza la Svizzera. Essi si impegnano a salvaguardarlo e a promuoverlo, in particolare, nell'ambito dell'insegnamento liceale. L'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità ORM e l'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale RRM, infatti, accordano particolare importanza alle lingue nazionali prevedendone l'insegnamento nell'ambito delle discipline fondamentali, dell'opzione specifica e delle materie facoltative. Per quel che riguarda l'italiano, i Cantoni in cui la prima lingua è il tedesco o il francese devono offrirlo come disciplina fondamentale e facoltativa, e possono, ma non devono, proporlo come opzione specifica.

In questo senso, il DFI e la CDPE constatano che la decisione del Canton Obvaldo di abolire l'italiano come opzione specifica non è in contrasto con le disposizioni ORM/RRM. Per quel che concerne l'offerta dell'italiano come materia fondamentale, la CSM ne sta verificando la conformità.

Per quel che riguarda l'indagine della CSM a cui fate riferimento, vi comunichiamo che tutti i Cantoni vi hanno aderito. I risultati saranno discussi e analizzati nell'ambito della prossima riunione dell'Ufficio di presidenza che si terrà in febbraio 2012. Se necessario, la CSM costituirà un gruppo di lavoro volto a elaborare delle soluzioni e delle raccomandazioni all'attenzione della CDPE quale organo competente.

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, egregio signori Cancelliere, i nostri migliori saluti.

Dipartimento federale dell'interno DFI



Didier Burkhalter
Consigliere federale

Conferenza svizzera dei direttori cantonali
della pubblica educazione



Isabelle Chassot
Presidente



CH-3003 Berna
CSM

Signor
Consigliere di Stato Manuele Bertoli
Dipartimento dell'educazione, della cultura e
dello sport del Cantone Ticino
Residenza Governativa
Piazza Governo
6500 Bellinzona

Vostro segno:
Riferimento / Segno dell'incarto: 621-001
Nostro segno: Cra
Collaboratrice: Patrizia Cramer
Berna, 16 marzo 2012

Indagine sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole di maturità

Egregio Consigliere di Stato,

Nel corso del 2011, la Commissione svizzera di maturità CSM ha realizzato un'indagine sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole di maturità presso tutti i cantoni. Con la presente desideriamo comunicarLe in sintesi i risultati più importanti. Vogliamo inoltre esporLe i passi che la CSM intende intraprendere a seguito dell'indagine.

17 cantoni (68%) offrono l'italiano come disciplina fondamentale, 19 cantoni (76%) come materia facoltativa e 23 cantoni (92%) come opzione specifica. Per quel che concerne i singoli licei, queste percentuali si riducono notevolmente. Il 55% di essi lo offre come disciplina fondamentale, il 51% come materia facoltativa e il 68% come opzione specifica.

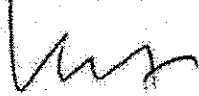
Secondo l'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità ORM, i cantoni in cui la prima lingua è il tedesco o il francese devono offrire l'italiano come disciplina fondamentale¹ e facoltativa e possono offrirlo come opzione specifica. Dall'indagine emerge con chiarezza che non tutte le scuole di maturità riconosciute rispettano queste disposizioni.

La CSM intende ora analizzare a fondo l'insegnamento dell'italiano nelle scuole di maturità riconosciute. Per questo motivo ha costituito un gruppo di lavoro, composto da membri della CSM, della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e dell'Ufficio federale della cultura, che avrà il compito di approfondire i dati emersi da una prospettiva giuridica e di politica linguistica. Al termine del mandato redigerà un rapporto esaustivo che Le trasmetteremo con piacere.

¹ Nei Cantoni plurilingui una seconda lingua cantonale può essere definita come "seconda lingua nazionale".

Voglia gradire i nostri migliori saluti.

Commissione svizzera di maturità CSM



Walter Suter
Presidente

Copia: CDPE